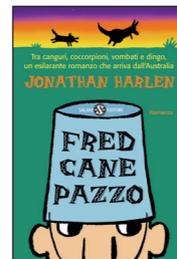
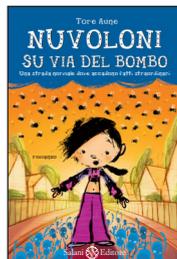


Andrea Bouchard è nato a Milano nel 1963. Ora vive a Roma ed è un maestro della scuola primaria. Prima di dedicarsi all'insegnamento ha fatto tanti altri lavori, tra cui il cameriere, il baby-sitter, il moto-taxi, il clown, il musicista di strada, lo scrittore di spettacoli e il trampoliere. Nel 2002 un suo spettacolo è stato scelto dal Comune di Roma e da Amnesty International per promuovere la Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo nelle scuole della capitale. *Acqua Dolce*, il suo primo libro pubblicato da Salani, ha vinto il premio Biblioteche di Roma nel 2010.

In libreria:



Euro 13,00

In copertina: illustrazione di Giovanni Manna
Visita: www.acquadolce.jimdo.com

QUATTRO BAMBINI CON UN DONO SPECIALE.
UN PERICOLOSO CRIMINALE.
UN MISTERO DA RISOLVERE.
UN'AMICIZIA DA SALVARE.

Pandora

È così dolce che profuma di crema al limone! I suoi sorrisi esagerati riescono a trasformare anche i sassi in cioccolatini.

Musli

È un vero asso nel fare le rime ed è sempre circondato da mille animali, con cui riesce a comunicare.

Mobli

È un inventore stravagante, ma geniale. Quando vuole concentrarsi o smaltire un'arrabbiatura si chiude in un armadio.

Viola

Vive in una casa sull'albero e sa arrampicarsi come una scimmietta. Non cade mai: saranno le sue amate piante a proteggerla?

www.salani.it

ISBN 978-88-6256-498-4



9 788862 564984

Andrea Bouchard

MAGICA AMICIZIA

Andrea Bouchard

autore di *Acqua Dolce*

MAGICA AMICIZIA

romanzo



Salani Editore

Uno degli armadi si aprì e sbucò la testa di un bambino con i capelli neri e gli occhiali. «Che c'è papà?» «Scendi un attimo». «Non posso, sto riparando un cassetto». «Ci sono tre bambini che compiono gli anni oggi. Non è incredibile?» «Sì è strano. Fagli gli auguri da parte mia. Ciao». «Non li vuoi conoscere?» «No». «Certo che sei forte!» continuò il padre. «Dai, vieni! C'è anche una bambina bellissima con gli occhi viola». Mobli odiava suo padre quando faceva così: quando gli parlava delle bambine carine o delle fidanzatine che avrebbe dovuto avere. *Sbam!* Mobli richiuse di scatto la porta dell'armadio e girò due mandate di chiave. «Mio figlio è un po' timido» si giustificò l'uomo, «non ha fratelli o sorelle e sta molto da solo. Gli farebbe bene avere degli amici».